

Lunedì 18 Settembre - Casale

Orario: 9.30 - 12.30

Luogo: Via Borgo di Casale

Totale persone incontrate: 19 (Donne: 8. Uomini: 11)

Dettagli anagrafici: 20-30: 2; 40-50: 4; 50-60: 3; 60-70: 8; >70: 2

Indicazioni emerse

Dall'interazione nella frazione di Casale emerge con forza il problema delle connessioni e delle tematiche ambientali.

Per quanto riguarda le connessioni, viene chiesta una generale modifica della mobilità in ingresso e in uscita dal quartiere. Innanzitutto, una delle vie di accesso al quartiere, via Argine del Fosso, è troppo stretta per il transito delle autovetture e presenta cedimenti strutturali in alcuni punti creando così un restringimento di carreggiata (già stretta di per sé). Sempre in via Argine del Fosso viene richiesto un intervento di miglioramento della segnaletica e in particolar modo i divieti di sosta, poiché spesso le macchine parcheggiate occludono il passaggio alle altre autovetture.

Inoltre viene segnalato un problema di congestione del traffico a causa dei trasporti su TIR da e verso l'azienda Food Italia: in



particolare il problema si concentra in via Montessori, Via Frosini e via Facibeni.

In via Borgo di Casale, viene segnalato un problema di velocità delle auto: si richiede una rotonda nei pressi della chiesa o un dissuasore di velocità.

Infine, sempre legato al tema delle connessioni, si richiede un potenziamento dei mezzi pubblici verso il resto della città (ad esempio, l'ospedale) e un incremento delle fermate nella frazione.

Per quanto riguarda i problemi ambientali, uno tra i più segnalati riguarda l'inquinamento acustico proveniente dall'autostrada: si richiede la costruzione di una barriera antirumore.

Inoltre, a ridosso del centro abitato, nei pressi della parrocchia, ci viene indicata la presenza di un ripetitore installato sul terreno di un

privato: viene espressa una certa paura per l'esposizione alle onde e l'incremento di malattie tumorali. Si richiede l'intervento dell'amministrazione nella soluzione al problema.

Alcuni dubbi vengono sollevati anche per quanto riguarda l'area del cementificio tra via Borgo di Casale e via delle Caserane: si richiede un controllo sulla salubrità delle attività produttive interne all'area.

Per quanto riguarda lo spazio pubblico, viene segnalata una generale carenza di luoghi aggregativi. In particolare, alcuni residenti sostengono che l'unico spazio nella frazione che potrebbe avere le caratteristiche della piazza è lo slargo di fronte alla chiesa in via Borgo di Casale, attualmente impiegato come parcheggio. Si richiede, inoltre, la creazione di spazi per le attività delle associazioni, ad oggi legate alla disponibilità della parrocchia.

Dal punto di vista del patrimonio da rigenerare, non ci sono sostanziali segnalazioni. L'unica riportata riguarda l'area verde nei pressi della scuola primaria "Bruni", per la quale si richiede un'integrazione con l'area scolastica.

Temi urgenti

Connessioni → Ridisegnare la viabilità in uscita dal paese; trovare una soluzione alternativa al passaggio di automezzi pesanti dentro il paese, la cui densità non è in grado di accogliere mezzi così impegnativi; servono migliori connessioni con l'ospedale e, in generale, migliori servizi per muoversi se non automuniti.

Spazio pubblico → Serve urgentemente una farmacia.



1 No al passaggio autotreni in via Montessori, via Frosini e via Facibeni - **2** Si richiede incremento dei mezzi pubblici - **3** L'unica piazza presente nel quartiere è quella della chiesa ed è un parcheggio, si richiedono più spazi pubblici - **4** Vedi 2, con particolare attenzione a via Borgo di Casale - **5** I giardini fra via Vanni e via Facibeni necessitano di maggiore manutenzione - **6** Lo stabilimento Fooditalia, in via Facibeni crea forte congestione di traffico a causa dei trasporti (come conseguenza vedi anche punto 1, autotreni in uscita dallo stabilimento creano problemi per la viabilità locale) - **7** // - **8** Si richiede una barriera antirumore che isoli il quartiere dall'autostrada - **9** Via Argine del Fosso, la strada è troppo stretta per il transito (guarda anche report di Iolo) - **10** All'altezza del civico 175 in via Borgo di Casale ci sono problemi di inquinamento acustico legato ai capanni di caccia (spari etc.) + problemi di sicurezza - **11** Via traversa delle Caserane si allaga quando piove - **12** Ripetitore a ridosso del centro abitato, dietro alla piazza della chiesa, quante onde ci prendiamo? - **13** Piazzale della chiesa, via Borgo di Casale ci vorrebbe una rotonda per

rallentare e regolare il traffico in entrata a Casale (le macchine passano molto veloce) - **14** Si richiede la creazione di spazi pubblici adibiti a luoghi di aggregazione associativa affinché non vengano utilizzati sempre i locali della chiesa - **15** Ampliamento scuola su area a ridosso dell'area verde circostante - **16** Tra via Borgo di Casale e via Traversa delle Caserane: il cementificio è una fonte di inquinamento.

Analisi delle interviste

Dall'analisi delle interviste svolte nel quartiere di Casale emerge un quadro abbastanza omogeneo circa la percezione che residenti hanno del quartiere e del quartiere rispetto al resto della città.

Per quanto riguarda gli spostamenti, la quasi totalità degli intervistati sostiene di muoversi in macchina a causa dell'inefficienza dei mezzi pubblici (pochi e scomodi); l'unico intervistato che sostiene di usare i mezzi pubblici per motivi di

salute ne dà effettivamente un giudizio molto negativo. In generale, il quartiere viene percepito come fortemente sconnesso dal resto della città:

*“Siamo abbastanza isolati. I collegamenti sono veramente scarsi”
(uomo 40-50)*

Dal punto di vista della vivibilità, la maggior parte degli intervistati sostiene che la qualità della vita sarebbe ottima se non fosse per una cronica mancanza di servizi e una mobilità scadente:

*“Il problema è che mancano servizi ai cittadini. La mobilità è pessima; mancano una farmacia e una banca.”
(donna 20-30)*

“Qui ci vuole una farmacia. Prendo l'autobus per raggiungere la farmacia più vicina. Ti sembra normale?” (uomo 60-70)

Dal punto di vista dei cambiamenti, tutti gli intervistati non hanno notato grossi cambiamenti se non per quanto riguarda la viabilità e l'intensificazione del traffico.

Per quanto riguarda i rapporti di vicinato, buona parte degli intervistati sostiene che Casale abbia conservato negli anni un forte senso di comunità più vicino alle dinamiche di un piccolo paese di provincia che di una città:

*“A Casale si vive bene, perché a livello di vivibilità questo è proprio un paese.”
(donna 20-30)*

In generale, sostengono che a conservare questo senso di comunità siano le famiglie storiche, che da generazioni vivono nella frazione, piuttosto che i “nuovi arrivati”, che portano con sé dinamiche diverse, più in linea con lo stile di vita delle grandi città (anonimato, indifferenza, scarsa partecipazione alla vita pubblica del quartiere).

Per quanto riguarda i desideri futuri, tutti gli intervistati auspicano un forte miglioramento nella dotazione dei servizi nel quartiere e una riprogettazione dei trasporti pubblici da e verso la città.

Note etnografiche

Stazioniamo in via Borgo di Casale, in un piccolo spiazzo dalla parte opposta della chiesa di San Biagio e dalla scuola materna, a pochi metri da un bar tabacchi in prossimità della pubblica assistenza e di un gruppo di esercizi commerciali, tra cui un negozio di alimentari, un rivenditore di vino sfuso e un macellaio. La linea numero 12 della Cap rallenta la sua corsa per raccogliere alcuni passeggeri che attendono alla pensilina alla nostra destra. La prima parte della mattinata è piuttosto sorniona. I primi passanti, di uscita dal bar, si avvicinano al punto mobile prima di proseguire per la loro strada. La maggior parte della gente inizia ad arrivare dalle dieci in poi. Tra i partecipanti della mattina spicca la proprietaria di una cooperativa agricola, che scopriamo operare dal cancello proprio accanto a noi. Energetica, con un giubbotto impermeabile rosso fuoco, va ripetutamente avanti e indietro con le sporte della spesa che consegna a domicilio. Ad ogni passaggio davanti al punto mobile ammonisce i nostri primi interlocutori che conosce di persona, invitandoli ironicamente a 'lasciare parlare i giovani'.